

Mozione n. 80

presentata in data 15 maggio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Mancinelli, Caporossi, Nobili, Ruggeri, Seri, Catena, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini, Vitri

Verso un modello regionale universale di sostegno alla mobilità studentesca nelle Marche

Il Consiglio regionale delle Marche

PREMESSO CHE

- il diritto allo studio e il diritto alla mobilità costituiscono principi fondamentali dell'ordinamento, essenziali per garantire pari opportunità di accesso all'istruzione, ridurre le disuguaglianze territoriali e sostenere la permanenza dei giovani nei percorsi scolastici e formativi;
- il trasporto pubblico locale rappresenta non soltanto un servizio essenziale, ma anche uno strumento strategico di politica sociale, educativa e ambientale, in grado di promuovere la mobilità sostenibile, ridurre la dipendenza dal mezzo privato e contribuire alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- la promozione dell'utilizzo del trasporto pubblico tra le giovani generazioni costituisce un investimento strutturale di lungo periodo, sia sotto il profilo culturale sia sotto quello ambientale;
- il costo sostenuto dalle famiglie della Regione Marche per l'acquisto degli abbonamenti al trasporto pubblico è particolarmente elevato, anche alla luce della difficile fase economica determinata dalle spinte inflattive;

CONSIDERATO CHE

- il *Piano Infrastrutture Marche 2032* evidenzia come gli spostamenti per motivi di studio costituiscano una quota significativa e strutturale della domanda complessiva di trasporto pubblico regionale e la popolazione studentesca, specie quella delle scuole secondarie di secondo grado rappresenta una componente rilevante della domanda di mobilità quotidiana,
- secondo il focus realizzato nell'ambito del *Piano Infrastrutture Marche 2032*, sui circa 70.000 studenti iscritti alle scuole superiori, circa 50.000 utilizzano il mezzo pubblico, quasi integralmente autobus, per i propri spostamenti;
- la Regione Marche ha sviluppato un sistema di sostegno alla mobilità studentesca basato su agevolazioni tariffarie, integrazioni e contributi selettivi, senza prevedere un modello di gratuità universale;

- in particolare:
 - con D.G.R. n. 1036 dell'8 agosto 2022 è stato introdotto l'abbonamento speciale annuale per studenti, pari a 7,5 mensilità dell'abbonamento ordinario, valido dal 1° settembre al 31 agosto e utilizzabile sull'intera rete urbana ed extraurbana regionale; il sistema prevede la conversione automatica di più abbonamenti mensili in titolo annuale studentesco;
 - con D.G.R. n. 1234 del 28 luglio 2025 è stata confermata l'integrazione tariffaria tra servizi urbani ed extraurbani, che consente agli studenti fino a 20 anni di ottenere abbonamenti urbani con riduzione pari al 25% della tariffa ordinaria, stimando un impegno di spesa complessivo di circa 350.000 euro;
 - con D.G.R. n. 1303/2024, ai sensi della L.R. n. 45/1998, art. 24, comma 1, lett. e), sono stati determinati criteri e modalità di concessione delle agevolazioni tariffarie sui servizi di TPL automobilistico e ferroviario regionale e locale a favore delle fasce di utenza socialmente debole a decorrere dal 1° settembre 2024; ad oggi l'impegno di spesa complessivo è pari a 4.250.000 euro. Secondo le analisi regionali, il sistema interessa circa 17.000 beneficiari, composti per due terzi da studenti con reddito familiare ISEE inferiore a 13.000 euro, e consente una riduzione del 50% del costo dell'abbonamento mensile;
 - altre misure riguardano la carta Tutto Treno Marche, la cui ampiezza di intervento si è costantemente ridotta

- il modello regionale risulta pertanto non universalistico ma selettivo e categoriale, basato su soglie ISEE particolarmente basse;

CONSIDERATO CHE

- altre Regioni italiane adottano politiche di sostegno universalistico al trasporto pubblico locale per gli studenti;
- in particolare, la Regione Emilia-Romagna ha attivato il programma "Salta Su!", che garantisce la gratuità del trasporto pubblico locale e ferroviario regionale agli studenti;
- il programma è valido su autobus urbani ed extraurbani, servizi ferroviari regionali e sistemi integrati bus + treno ed è rivolto agli studenti delle scuole elementari, medie, superiori e della formazione professionale; per gli studenti delle scuole superiori è previsto un limite ISEE fino a 30.000 euro;
- oltre 220.000 studenti risultano coinvolti annualmente, pari a circa il 40-42% della popolazione scolastica regionale, con uno stanziamento consolidato di circa 25,5 milioni di euro annui (in crescita);

- il programma rappresenta uno dei principali modelli italiani di gratuità del trasporto pubblico studentesco;
- la Regione Campania ha inoltre attivato dal 2016, rifinanziandolo annualmente, un sistema strutturale di abbonamenti gratuiti per studenti e universitari integrato nel sistema tariffario regionale “UnicoCampania”, rivolto agli studenti delle scuole superiori e universitari fino a 26 anni di età;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Marche adotta altri strumenti a sostegno delle politiche di mobilità, tra le quali il sostegno ai voli di continuità territoriale aerea con impegno finanziario previsto di circa 6.4 milioni di euro;
- che tale misura, secondo quanto indicato nel *Parere dell’Organo di Revisione sulla proposta di Legge di stabilità 2026-2028 e sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028* copre meno di 20.000 movimenti annui, circa 10.000 passeggeri considerando andata e ritorno, ovvero circa 30 passeggeri al giorno;
- il rapporto tra risorse pubbliche impegnate e numero di beneficiari evidenzia un’elevata intensità di spesa pro capite e un bacino di utenza limitato;

CONSIDERATO CHE

- il confronto tra le diverse politiche regionali di mobilità evidenzia la coesistenza tra:
 - interventi ad alta intensità di spesa e bassa platea di beneficiari come quello della mobilità aerea (circa 30 utenti giorno) per impegni complessivi di circa 6,4 milioni di euro l’anno;
 - interventi ad alta valenza sociale e ampia diffusione territoriale, come la mobilità studentesca destinata a circa 40.000-50.000 studenti al giorno (solo per le scuole secondarie superiori), per un ammontare frammentato e decisamente di minore entità;

RITENUTO CHE

- le esperienze di Emilia-Romagna e Campania dimostrino come modelli di gratuità o forte inclusione della mobilità studentesca producano effetti positivi sul diritto allo studio, sulla sostenibilità ambientale, sulla riduzione delle disuguaglianze territoriali e sul sostegno alle famiglie;
- l’attuale sistema marchigiano, pur rilevante sul piano sociale, non configura un modello universalistico, risultando basato su logiche selettive, categoriali e soglie reddituali;
- la Regione Marche disponga già di strumenti amministrativi e finanziari che potrebbero costituire la base per un’evoluzione verso un modello più universalistico di mobilità studentesca;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a promuovere il progressivo superamento dell'attuale modello selettivo verso un sistema più inclusivo.
- a valutare l'introduzione di un modello universale, o progressivamente universalistico, di mobilità studentesca a partire dal prossimo bilancio di previsione;
- a prevedere adeguate risorse dedicate alla mobilità studentesca nell'ambito della programmazione del TPL regionale;
- a valutare, analogamente a quanto previsto dalla Regione Emilia-Romagna, l'introduzione di un sistema di abbonamenti gratuiti per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado, e la gratuità per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado con reddito ISEE fino a 30.000 euro;